

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 agosto 2018, n. 145

PSR 2014/20. MIS. 4/SOTTOMIS. 4.1. Opere di miglioramento fondiario. Comune di Mottola (TA) - Proponente: Az. Agr. SAN MARCO S.S. di Stanislao Pernice e C.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5328.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

Premesso che:

1. con istanza acquisita al protocollo **AOO_089/8059 del 17/08/2017**, l'Az. Agr. SAN MARCO S.S. di Stanislao Pernice & C. chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
2. quindi, con nota prot. **AOO_089/8860 del 19/09/2017**, lo scrivente, al fine di perfezionare l'istanza *de qua*, chiedeva alla Società proponente di produrre una serie di integrazioni, ivi compresa evidenza della trasmissione all'AdB della Puglia della documentazione necessaria all'acquisizione del relativo parere di conformità al PAI ex art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sia di contestualizzare l'intervento proposto rispetto ad eventuali effetti congiunti di altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione, da parte della medesima Ditta proponente in corrispondenza delle superfici adiacenti;
3. il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota acclarata in atti al prot. **AOO_089/10234 del 26/10/2017**, inviava a mezzo pec le integrazioni richieste, ivi compresa copia della richiesta di parere all'AdB Puglia, per il tramite del Sindaco del Comune di Mottola;
4. poiché detta richiesta di parere all'AdB Puglia inoltrata al Comune di Mottola recava la data del 18 ottobre 2017, correndo l'obbligo di definire la presente procedura entro i termini stabiliti dalla Legge 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. **AOO_089/373 del 15/01/2018**, lo scrivente invitava il proponente, il Comune di Mottola e l'AdB della Puglia, ciascuno per quanto di propria competenza, a comunicare lo stato di avanzamento dell'iter per il rilascio del parere di compatibilità al PAI, indicando un termine di riscontro pari a dieci giorni;
5. pertanto, il tecnico incaricato, con nota/pec acclarata al prot. uff. **AOO_089/806 del 24/01/2018**, dava evidenza dell'avvenuto inoltro da parte del Comune di Mottola dell'istanza di parere all'AdB della Puglia;
6. successivamente, con nota in atti al prot. **AOO_089/3417 del 04/04/2018**, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, ai fini del rilascio del richiesto parere di conformità al PAI, comunicava la necessità di acquisire, da parte della Ditta proponente, ulteriori verifiche ai sensi delle NTA del PAI medesimo;
7. quindi, con nota acclarata al prot. uff. **AOO_089/8471 del 01/08/2018**, il tecnico incaricato trasmetteva il parere rilasciato l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. 8494 del 31/07/2018.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita,

ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento fondiario, la Società proponente intende effettuare un cambio colturale, da seminativo a vigneto da tavola, allevato a tendone.

Si riporta di seguito quanto descritto a pag. 3 dell'elab. "Relazione tecnica" circa le opere a farsi:
" Omissis.

1. Piantumazione di vigneto da tavola su terreni destinati attualmente a seminativo.

I lavori previsti sono i seguenti:

- lavorazione del terreno superficiale;
- concimazione di fondo (letame);
- lavorazioni di amminutamento e livellamento;
- acquisto di piante certificate fitopatologicamente sane;
- realizzazione della struttura del tendone;
- messa a dimora delle piante (1.600 piante /ha).

Le piante di varietà apirena verranno poste a dimora con un sesto di 2,50 mt x 2,50 mt e verranno allevate a tendone senza nessuna copertura.

Il nuovo vigneto verrà dotato di impianto di irrigazione a goccia e l'acqua proverrà da un pozzo regolarmente concessionato e attualmente in fase di rinnovo."

Nella medesima relazione agronomica agli atti, in merito alla tipologia di conduzione del tendone a farsi, viene evidenziato (pag. 3) che "L'azienda ha sposato, ormai da oltre un decennio, le metodiche di coltivazione della lotta integrata, segue pertanto, il disciplinare della Regione Puglia."

In ordine alle modalità di reperimento della risorsa idrica, con nota/pec in atti al prot. 10234/2017, il tecnico incaricato trasmetteva la nota, proprio prot. n. 27447 dell'11/09/2017, con cui il competente 9° Settore della Provincia di Taranto comunicava alla Ditta di star procedendo, con pratica n. 2509, al rinnovo della concessione per l'estrazione e l'utilizzo dell'acqua derivata dal pozzo sito al FM 90, p.lla 281 (sup. da irrigare pari ad Ha 70.18.61).

Descrizione del sito d'intervento

Il nuovo impianto di vigneto a tendone di uva da tavola sarà ubicato in agro di Mottola alla loc. "Terre Nuove", Foglio di mappa 90 p.lle 281/p e 28/p, per una superficie complessiva di circa 17 ettari (v. "Scheda anagrafica di screening", prot. 8059/2017).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) [in parte]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, esteso 26740 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N2215.0 %

N1810.0 %

N0950.0 %

N0825.0 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacino e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A e la presenza di boschi di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Rilevato che:

- le particelle oggetto di intervento risultano confinanti con quelle oggetto di una precedente istanza di valutazione di incidenza, in atti con prot. 13/2017, trasmessa dalla Provincia di Taranto ex art. 23 della LR 18/2012, da parte del medesimo proponente, in ordine alla quale questo Servizio inviava n. 2 note, di cui ai prott. 713 e 7078/2017, rispettivamente volte alla richiesta di chiarimenti tesi ad individuare gli adempimenti procedurali da mettere in atto, nonché i relativi ambiti di competenza ed, in assenza di riscontro, all'archiviazione dell'istanza prot. 13/2017;
- quindi, con nota prot. AOO_089/8860 del 19/09/2017, lo scrivente, al fine di perfezionare l'istanza *de qua*, prot. 8059/2017, chiedeva alla Società proponente di contestualizzare l'intervento proposto rispetto ad eventuali effetti congiunti di altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione, da parte della medesima Ditta proponente in corrispondenza delle superfici adiacenti;
- pertanto, il tecnico incaricato dalla Ditta, con nota acquisita al prot. 10234/2017, inviava un'integrazione documentale, dalla quale si evince che:
 - in corrispondenza delle p.lle 2 e 278, confinanti con quelle oggetto del presente miglioramento fondiario, sussiste, da parte della medesima Società istante, una proposta d'intervento di riqualificazione ambientale/rispristino dello stato dei luoghi per complessivi 10.89.02 ettari, a seguito dell'Ordinanza n. 23 del 23/10/2013 della Ripartizione Tecnica – Sezione Urbanistica del Comune di Mottola, per cui in data 09/08/2016 veniva depositata presso la Provincia di Taranto-Settore Ecologia la documentazione tecnica per l'espletamento della valutazione di incidenza ambientale;
 - "(...) nel breve periodo, ci saranno sicuramente delle interferenze tra i due progetti; ma nel medio-lungo periodo tali interferenze, invece, si ridurranno notevolmente grazie alla presenza del nuovo ecosistema naturale che si andrà a ripristinare e alla realizzazione del frangivento costituito da piante di fragno che dividerà il nuovo vigneto dall'ecosistema naturale.

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

Le interferenze maggiori si potrebbero avere durante la fase di estirpazione del frutteto esistente e il ripristino dello stato dei luoghi, pertanto, si avrà l' accortezza di realizzare gli interventi inerenti la realizzazione del vigneto in momenti diversi rispetto a quelli relativi al progetto già in itinere evitando così un possibile effetto cumulativo.

I lavori verranno realizzati nel pili breve tempo possibile e nel periodo autunno-invernale in maniera da interferire meno sulla fauna presente in loco."

Preso atto che:

- con nota/pec inviata in data 09/01/2018 ed acquisita agli atti al prot. Uff. AOO_089/254 del 10/01/2018 di questa Sezione, il Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale della Provincia di Taranto, notificava il proprio parere di Valutazione d'Incidenza, proprio prot. 439 del 09-01-2018, rilasciato favorevolmente con prescrizioni per il *"Progetto di riqualificazione ambientale e ripristino dello stato dei luoghi"* - Comune di Mottola, loc. Terre Nuove - Foglio di Mappa 90 P.IIe 2 - 278 proposto da Pernice Stanislao, amministratore Azienda Agricola San Marco s.s ..

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di cambio colturale, per un'estensione complessiva pari a circa 17 ettari, interessa superfici occupate da seminativi, confinanti sul lato esposto ad est, con superfici occupate da un giovane frutteto, di tipo intensivo, disposto su filari, all'interno del quale si distinguono, in modo sporadico, essenze quercine, diffusamente presenti nelle restanti parti delle particelle 2 e 278. Queste ultime sono caratterizzate, infatti, dalla presenza di lembi boschivi di origine autoctona quali querceti di Fragno (*Quercus trojana* L.), cui si associa anche la Roverella (*Quercus pubescens* Willd.), a loro volta residui delle estese fustaie che un tempo ricoprivano ampia parte della Murgia Tarantina e che, nell'area oggetto di osservazione, rappresentano in modo piuttosto evidente una formazione relitta, nell'ambito di un contesto largamente ed intensamente coltivato;
- in corrispondenza delle p.IIe 2/p e 278/p, in base al parere prot. 439 del 09-01-2018 espresso dalla Provincia di Taranto, la Ditta proponente dovrà procedere allo svellimento del frutteto, alla ricostituzione dell'ecosistema bosco su una superficie di ha 00.42.01 all'interno di una porzione della p.IIa n. 2 ed alla ricostituzione della macchia mediterranea per la restante superficie di ha 10.04.87;
- lo scrivente condivide la valutazione fatta dal tecnico incarico nell'integrazione documentale prot. 10234/2017, secondo cui *"nel breve periodo, ci saranno sicuramente delle interferenze tra i due progetti"*;
- è plausibile, altresì, ritenere che non solo i lavori previsti per la realizzazione del nuovo tendone, ma soprattutto quelli funzionali alla conduzione di un così esteso impianto, quali trattamenti e concimazioni in primis, possano condizionare negativamente la ricostituzione dell'ecosistema limitrofo, eliminato in precedenza;

Atteso che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia, con nota proprio prot. 8494 del 31.07.2018, in atti al prot. AOO_089/8471 del 01.08.2018, rilasciava *"nulla osta per gli interventi di che trattasi, da realizzare nelle aree individuate dalle coordinate indicate in tabella, a condizione che gli stessi non vengano eseguiti nelle aree allagabili per eventi di ritorno di 200 anni individuate nel summenzionato studio"*;
- lo scrivente, sulla base della documentazione agli atti, non è in grado di individuare le suddette *"aree allagabili per eventi di ritorno di 200 anni individuate nel summenzionato studio"*.

Evidenziato che:

- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in presenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di miglioramento fondiario proposto dall'Az. Agr. SAN MARCO S.S. di Stanislao Pernice e C.. in agro di Mottola (TA), concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Mottola, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)